

Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlovic Lunetti

“CARI FIGLI! ANCHE OGGI SONO CON VOI IN PREGHIERA AFFINCHÉ DIO VI DIA UNA FEDE ANCORA PIÙ FORTE. FIGLIOLI, LA VOSTRA FEDE È PICCOLA E VOI NON SIETE NEMMENO COSCIENTI DI QUANTO, NONOSTANTE QUESTO, NON SIETE PRONTI A CERCARE DA DIO IL DONO DELLA FEDE. PER QUESTO SONO CON VOI: PER AIUTARVI A COMPRENDERE, FIGLIOLI, I MIEI MESSAGGI E A METTERLI NELLA VITA.

PREGATE, PREGATE, PREGATE E, SOLTANTO NELLA FEDE E ATTRAVERSO LA PREGHIERA, LA VOSTRA ANIMA TROVERÀ LA PACE E IL MONDO (TROVERÀ) LA GIOIA DI ESSERE CON DIO. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Commento di Padre Ljubo Kurtovic a Radio Maria

La Beata Vergine Maria, Regina della Pace, ci conferma anche questa volta che è con noi. Lei come Madre è sempre con noi, ma attraverso le apparizioni noi la vediamo più vicina, più presente. Maria Regina della Pace, ci parla fortemente con la sua presenza, con il suo cuore, più che con le parole; molti lo hanno sperimentato e confermato: quello che si tocca e sperimenta con il cuore rimane impresso per sempre. Questo vivo incontro con la presenza della Madonna, è una ricchezza della quale si vive; da qui può iniziare un nuovo cammino di fede verso Gesù, al quale ci guida Maria. Nel precedente messaggio ci invitava a rivolgerci ai nostri santi protettori che intercedono per noi; loro vivono nella gloria di Dio, da dove aiutano la Chiesa pellegrina, che siamo noi. Non siamo da soli; la nostra vita è avvolta dalla loro preghiera e dal loro aiuto. Ma sperimentiamo pure che siamo a volte tentati anche da altri spiriti che non provengono da Dio. Su di noi è fissato lo sguardo d'amore di nostro Signore e della nostra Madre Celeste. Bisogna soltanto rivolgere gli occhi del cuore verso di loro, svegliare il cuore perché possa sempre di nuovo alzarsi dal sonno per ricevere nuova vita, nuovo sangue, che porta la vita di Gesù dentro di noi. In questo messaggio la Madre Maria ci conferma di nuovo la sua presenza. Lei è stata presente nei momenti più difficili della vita di Gesù; è stata e rimane con la Chiesa di Cristo e con tutte le generazioni umane fino ad oggi. Lei è stata insieme con gli apostoli in preghiera aspettando la promessa di Gesù: lo Spirito Santo.

La Madonna ci invita a pregare per una fede più forte. La fede è grazia, è dono di Dio. Dio mi può dare solo quello che io chiedo. Se non chiedo, non mi può dare. La fede la riceviamo da Dio, ma Dio si serve degli uomini per donarci la sua salvezza; per questo ci ha dato la Chiesa e nella Chiesa ci dona la Madre Maria e sé stesso. Senza la fede la nostra vita sarebbe impensabile. Il bambino, come nasce, crede ai suoi genitori; per questo può crescere nella pace e nella sicurezza e si può buttare nelle braccia dei suoi genitori sapendo che sarà difeso e protetto. Credere significa anche sapere. Senza la fede non possiamo neanche crescere nella conoscenza delle cose, delle persone e del mondo. Se non abbiamo fiducia negli altri, dobbiamo avere paura di loro; paura che gli altri ci rapiscano, ci sparolino e ci uccidano. Senza la fede dobbiamo difenderci, chiuderci dagli altri; e per difenderci dobbiamo per forza attaccare gli altri. Gesù dai suoi apostoli ha cercato la fede e ripete tante volte nel Vangelo: “La tua fede ti ha salvato;” nonostante che sia Gesù colui che salva. Ma è come se Gesù volesse dire: “Con la tua fede tu mi hai permesso di venire da te; con la tua fede tu mi hai aperto la porta attraverso la quale io posso entrare da te. Nel Vangelo vediamo che Gesù non poteva fare miracoli alla gente che non gli credeva. Quelli che si avvicinavano a Lui solo per curiosità o senza la fiducia nella sua persona, Gesù non poteva aiutarli. È necessario pregare per la fede. Quella fede della donna del Vangelo che era ammalata da 18 anni: nonostante che tutti toccassero Gesù, solo quella donna è stata guarita, perché aveva la fede. La fede che aspettava, aspettava da Gesù la salvezza e la salute. Quella donna ha detto un pieno sì a Gesù, ha avuto il coraggio di abbandonarsi totalmente a Lui; per questo Gesù ha potuto donare sé stesso a lei. Soltanto attraverso la fede in Gesù noi Lo possiamo conoscere e incontrare. Ma Dio è sempre sopra la nostra conoscenza, ci stupisce sempre ed è sempre diverso da quello che noi aspettiamo; con Lui mai può essere noioso. La preghiera può essere noiosa, ma Dio no. Se la preghiera mi è difficile, vuol dire che dentro di me c'è ancora tanto egoismo, che deve morire perché Dio sia al primo posto nella mia vita. Il peccato dentro di noi ci ha tolto la forza verso ogni bene; per questo troviamo tante difficoltà nel pregare, difficoltà nel perdonare e nell'amare. Sperimentiamo anche che è difficile confessarci e conformare la nostra vita secondo i comandamenti di Dio. Per questo nostra Madre Maria ci ammonisce: **“Non siete pronti a cercare da Dio il dono della fede”**. Crescere nella vita spirituale vuol dire rafforzare le tre virtù: amore, fede e speranza. Chi può dire: sono cresciuto e non posso crescere di più nell'amore verso Dio e il prossimo? Chi può dire: credo in Dio al cento per cento e non ho bisogno più? Chi può dire di avere la speranza in ogni situazione della vita? Noi possiamo crescere sempre di più, crescere fino alla pienezza di Cristo in noi, perché siamo stati creati a sua immagine. Per questo la Vergine Maria viene, ci parla e ci invita, non lasciandoci nella nostra pace, ma ci vuol donare la pace di Dio. Decidiamoci per la preghiera personale e familiare. Cominciamo ad amare noi stessi un po' come Dio ci ama, così saremo capaci di amare Dio e gli altri. Perché la pace e la gioia che provengono da Dio, dal suo cuore e dal cuore di Maria, possano entrare nelle nostre case e nelle nostre famiglie.

INFORMAZIONI: A Medjugorje si trovano ora pellegrini provenienti da Italia, Corea, Libano, Polonia, Francia, Irlanda, Cecia, Slovacchia, Spagna, Inghilterra, Germania, Austria, Ungheria, Slovenia e da diverse parti della Croazia e Bosnia Erzegovina. Il 6 agosto di quest'anno, all'alba, con la Santa Messa sul monte Krizevac si è concluso il 13° incontro internazionale di preghiera per i giovani. Ci sono stati più di 15.000 partecipanti iscritti, senza contare gli altri pellegrini e i giovani dell'Erzegovina e della Croazia del sud che sono venuti spontaneamente ad unirsi con gli altri giovani provenienti da ogni angolo del mondo e da tutti i continenti: dall'America centrale al Giappone, dalla Russia alla nuova Zelanda. I giovani, assetati della pace e della gioia di Dio, hanno espresso questo desiderio con il loro canto gioioso e la partecipazione entusiasta. Tutti hanno potuto vedere facilmente che la loro gioia non era né superficiale, né finta, ma fondata sulla celebrazione quotidiana dell'Eucarestia e sul sacramento della santa Confessione. Durante questi giorni molti sacerdoti hanno confessato dalla mattina

alla notte. La traduzione simultanea è stata effettuata contemporaneamente in 17 lingue. Tutti i giovani sono stati radunati insieme da Maria, Regina della Pace, che ci raduna e ci unisce qua, attorno a Gesù.

Dal 23 al 27 febbraio 2003 si terrà nel nuovo salone il 10° incontro internazionale per le guide dei Centri della pace, dei gruppi di preghiera di Medjugorje, dei pellegrinaggi e dei gruppi di carità collegati a Medjugorje. Queste riunioni annuali hanno proprio questo obiettivo: dare l'input spirituale e pratico a tutti coloro che diffondono ovunque il messaggio di pace di nostra Signora, ma anche ascoltare le loro proposte, desideri, bisogni e difficoltà. Il terzo incontro internazionale per le coppie sposate: "Mettete Dio al primo posto nelle vostre famiglie" avverrà a Medjugorje dal 13 al 16 febbraio 2003.

PREGHIERA E BENEDIZIONE: Preghiamo! O Maria, Beata Vergine, Regina della Pace rivolgo al tuo cuore materno la mia povera parola e preghiera: presentala Tu al nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. O Maria, Regina della Pace, tocca con il tuo cuore tutti i cuori che ci ascoltano, soprattutto i cuori che sono inquieti, disperati, chiusi e freddi, perché possano sperimentare e provare come è dolce e puro il tuo amore che vuoi donarci. O Maria, prega con noi, con le nostre famiglie, perché la fede possa crescere nei nostri cuori, nella Chiesa e nelle nostre famiglie. E per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della Pace, Dio onnipotente benedica e protegga da ogni male voi e le vostre famiglie: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Pace e bene.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - AGOSTO 2002

• Dal 27/7 AL 7/8/2002: "A.R.P.A" Alberto con 60 volontari alla guida di 17 furgoni e un pulmino provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Caritas diocesana di Crema (CR), Caritas di Torre Boldone (BG), Novara, Castel d'Ario (MN), Milano, Parrocchia S. Maria in Fabriago (RA), Caritas di Tortona (AL), Ponzano Veneto (TV) e Bagnolo Cremasco (CR).

Dodici furgoni portano gli aiuti al nord della Bosnia: Il 29/7 Alberto e Mirella con 8 furgoni, dalle 8 del mattino, scaricano in dieci centri profughi intorno alla città di Gracanica, per lo più con varie centinaia di pacchi famiglia nominativi, che consegnamo direttamente a queste povere vedove e ai loro figli. Per comunicare con loro, ci aiuta il bravo prof. Taib. Dopo le 17 arriviamo all'Ospedale di Gracanica, dove ci aspetta Edi di Bagnolo Cremasco, che ha già scaricato all'associazione "Il Sorriso" per il recupero di oltre 80 bambini e ragazzi con handicap. Parliamo con la nuova brava direttrice dell'Ospedale, dott.ssa Zehra Karahasanovic. Sono in corso lavori di ampliamento dell'Ospedale. Chiede macchine per laboratorio, carrozzine e "comode", 30 letti, tanti pannolini... Ha aperto una farmacia per i poveri per dare le medicine a chi non può pagare, ma la stava chiudendo perché non aveva quasi più medicine. Così le tante scatole portate da noi e da Edi sono state provvidenziali. Inoltre assiste personalmente tanti malati e anziani poveri a domicilio. Ha bisogno di antibiotici, analgesici, sedativi, fleboclisi, (soluzione fisiologica, glucosata, ringer e Manitolo), ecc. Spesso non ha nulla in cucina per dare da mangiare ai ricoverati: perciò ci ha tanto ringraziato anche dei viveri che abbiamo lasciato. Gianna e Giorgio hanno scaricato nel villaggio di Komusina. Qualche cosa abbiamo lasciato anche a Don Pero per le tante famiglie povere di Dobo. Don Pero ci ha ospitato nella sua canonica e ci ha celebrato la S. Messa sia domenica sera che lunedì mattina. Scendendo verso Medjugorje, Alberto ha visitato il villaggio di Komusina col suo famoso santuario mariano e ha fatto sosta presso le bravissime Suore di Gromiliak, lasciando poi qualche cosa anche a loro e alle Clarisse di Brestovsko. I due mezzi della Caritas di Crema hanno servito le parrocchie di Zabljak e di Garevac, dove i serbi fanno ancora violente resistenze per ostacolare il ritorno dei croati. Degli altri furgoni, andati direttamente a Medjugorje, Giuseppina di Tortona ha portato aiuti ai 300 profughi croati di Dubrava (Grude) e agli oltre 400 di Tasovcici (Capljina), di cui 139 sotto i 14 anni.

Gli altri furgoni: alla Caritas di Mostar, alla Parrocchia di S. Giovanni ap. ed evang. di Mostar, ai 120 orfani di Suor Josipa (che non sta bene!), ai 55 orfani del Villaggio della Madre (Padre Slavko), alle ragazze di Suor Elvira, ecc.

Con un gruppo di giovani, Alberto si è poi fermato a Medjugorje fino al 7/8 per partecipare al grandioso 13° incontro internazionale di preghiera dei giovani: più di 20.000 giovani da 33 Paesi diversi, con traduzioni simultanee in 17 lingue. Bellissime e profonde le testimonianze e catechesi offerte, comprese quelle di Padre Jozo, Padre Daniel Ange, Suor Elvira e dei veggenti, Mirjana, Marija, Vicka, Jakov e Ivan, nonché di Jelena e Marijana. Stupende anche le adorazioni eucaristiche serali, in un raccoglimento davvero incredibile. Abbiamo partecipato all'apparizione di Marija il 31/7 e a quella di Mirjana del 2/8. La sera del 5/8, compleanno della Madonna, dopo la celebrazione eucaristica serale e prima di salire nella notte sul Krizevac per la celebrazione conclusiva del Festival alle 5 dell'alba, nella festa della Trasfigurazione, i giovani sembravano essersi moltiplicati: moltissimi (a me parevano i soliti 20.000) sono rimasti intorno al grande altare esterno per l'adorazione, seguita dai canti (specie gli auguri alla Santa Vergine), dai ringraziamenti e dai saluti. Altre migliaia hanno invaso la Collina del Podbrdo, dove alle 22 Ivan ha avuto l'apparizione. Al termine, Ivan ha detto che era difficile per lui descrivere l'apparizione, forse perché le parole sono troppo limitate per dire come si presenta la Madonna e quale intensità di amore e di gioia sprigiona da Lei e da tutto il suo atteggiamento. Poi Ivan ha detto: *"Questa sera la Madonna è venuta molto contenta e ci ha salutato dicendo: "Sia lodato Gesù Cristo". Quindi ha pregato su di noi e ci ha benedetto tutti con la benedizione materna. Ho presentato alla Madonna tutte le nostre intenzioni, le nostre famiglie e anche gli ammalati. Poi con Lei abbiamo pregato il Padre Nostro e il Gloria. Ci ha dato questo messaggio: "Cari Figli, questa sera sono venuta come vostra Madre, piena di gioia. Rallegratevi anche voi. Vi chiamo alla santità. Pregate, cari figli. Soprattutto pregate nelle vostre famiglie, perché la santità penetri nelle vostre famiglie; e invitate anche gli altri a pregare. Io prego anche per questo; prego per voi e per le famiglie qui presenti. Prego anche per i giovani che sono qui. E voi, giovani, cominciate a pregare. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".* (Testo ricostruito su varie testimonianze, specie quella di Suor Emmanuel).

Poi la Madonna ha pregato ancora su di noi, quindi è salita al cielo nel segno di una croce piena di luce, dicendo: "Andate nella pace di Dio, cari figli miei".

E' interessante e singolare che, al termine dell'incontro internazionale di preghiera, la Madonna dica ai giovani "Cominciate a pregare"; come a dire: "Cari giovani, non avete ancora cominciato a pregare veramente. Ora cominciate".

PROSSIME PARTENZE: 30/8 - 13/9 (Festa della Croce) - 4/10 - 1/11 - 6/12 - 28/12, ecc..

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto - A.R.P.A. - Centro Informazioni Medjugorje - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC)

Tel. 0341-368487 - Fax 0341-368587

conto corrente postale n. 17473224

conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO -

ABI 3104 - CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio).

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: www.rusconiviaggi.com

.....